



# *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

## **DETERMINA A CONTRARRE**

(art. 32 del D.Lgs. 50/2016)

## **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 149, pubblicato in G.U.R.I. n. 260 del 30 ottobre 2021, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico”, che ha sostituito il precedente Regolamento di organizzazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 93;

**CONSIDERATO** che il Ministero dello sviluppo economico (MiSE) si articola in Uffici di livello dirigenziale generale (Direzioni generali), coordinati da un Segretario generale, a loro volta articolati in uffici di livello dirigenziale non generale (Divisioni);

**VISTO** l’articolo 2 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 149, che individua gli uffici di livello dirigenziale generale e che, modificando il precedente modello organizzativo, ha soppresso la Direzione generale per le attività territoriali (DGAT);

**VISTO** il decreto ministeriale del 27 ottobre 2021 di graduazione degli uffici dirigenziali di livello generale, registrato dalla Corte dei conti in data 1° dicembre 2021 al n. 1022;

**VISTO** il decreto ministeriale 19 novembre 2021, recante “Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico, registrato dalla Corte dei conti in data 29 dicembre 2021 al n. 1097 (GU Serie Generale n. 39 del 16-02-2022);

**VISTO** il decreto ministeriale del 25 gennaio 2022 di graduazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero, registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio il 1° febbraio 2022, al n. 59;

**VISTO** l’articolo 7 del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 149, che attribuisce alla Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali (DGSCERP) le funzioni prima spettanti alla DGAT in forza dell’articolo 2, comma 2, lettera i) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 93;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 gennaio 2022 al n.100, con il quale viene conferito l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali all’Avv. Francesco Soro;

**VISTO** il decreto direttoriale prot. n. 18608 del 18 marzo 2022, registrato all’Ufficio Centrale di Bilancio il 22 marzo 2022 al n° 113 e alla Corte dei Conti il 20 aprile 2022 n° 317, con il quale è stato conferito l’incarico di direzione della Divisione VI – “Coordinamento amministrativo degli ispettorati. Gestione della spesa e del personale”, alla Dr.ssa Carmela Smargiassi dirigente di ruolo della seconda fascia del Ministero dello sviluppo economico;

**VISTO** il decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”;



**VISTI** in particolare l'art. 31, comma 8 e l'art. 157 del D.Lgs. n. 50/2016, secondo cui gli incarichi di direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza vengono conferiti secondo le procedure di cui al medesimo decreto-legislativo;

**VISTO** il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

**VISTO** il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito in legge 14 giugno 2019, n. 55, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”;

**VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali”;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

**VISTO** in particolare l'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, convertito con legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. 77/2021, convertito con legge n. 108/2021, secondo cui le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto dei servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore a euro 139.000, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 50/2016, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;

**VISTO** il D.M. 7 marzo 2018, n. 49, recante “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione”;

**VISTO** il d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, per gli articoli ancora in vigore, recante “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;

**VISTO** il D.M. 17 giugno 2016, recante “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”;

**VISTE** le Linee Guida A.N.AC. n. 1, di attuazione del D.Lgs. 50/2016, recanti “Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 973 del 14 settembre 2016, aggiornate al D.Lgs. 56/2017 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018, e successivamente aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15 maggio 2019;

**VISTE** le Linee Guida A.N.AC. n. 3, di attuazione del D.Lgs. 50/2016, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016;

**VISTE** le Linee Guida A.N.AC. n. 4, di attuazione del D.Lgs. 50/2016, recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, e aggiornate al D.Lgs. 56/2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, che trova applicazione per quanto non disposto dal D.Lgs. 50/2016 e relative disposizioni di attuazione;



**VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell’articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

**VISTO** in particolare l’art. 90 del succitato D.Lgs. n. 81/2008, secondo cui il coordinamento della sicurezza si rende necessario nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea;

**VISTA** la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

**VISTO** in particolare l’art. 1, comma 450 della succitata Legge n. 296/2006, secondo cui le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all’articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

**VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

**VISTO** il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante il “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;

**VISTO** il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e, in particolare, l’articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all’articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese, assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);

**VISTO** l’articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che, ferme restando le vigenti disposizioni sull’utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l’utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 nell’ambito della normativa vigente sugli aspetti generali delle politiche di coesione;

**VISTA** in particolare la lettera d) del sopracitato articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, la quale prevede che, nelle more dell’individuazione delle aree tematiche e dell’adozione dei piani operativi ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 703 medesimo, l’Autorità politica per la coesione possa sottoporre all’approvazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), ora Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), un piano



stralcio per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori, con l'assegnazione delle risorse necessarie nel limite degli stanziamenti iscritti in bilancio e che tali interventi confluiscono nei Piani operativi in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono;

**VISTA** la delibera CIPE n. 65 del 6 agosto 2015, come modificata dalle delibere n. 6 del 1 maggio 2016 e n. 71 del 7 agosto 2017, che, nell'ambito del Piano di investimenti per la diffusione della Banda ultra larga di competenza del MiSE, cui sono destinati complessivi 3,5 miliardi di euro a valere sulle risorse FSC 2014-2020, sono stati assegnati 2,2 miliardi di euro al Piano stralcio "Banda ultra larga" ex art. 1, comma 703, lettera d), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, di cui un importo di 100 milioni di euro destinato a iniziative di sostegno allo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione, i cui ambiti sono stati successivamente individuati con le delibere n. 105 del 22 dicembre 2017 e n. 61 del 25 ottobre 2018;

**VISTA** la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 con cui sono stati individuati aree tematiche nazionali, obiettivi strategici e ripartizione delle risorse del FSC, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e impartite alle Amministrazioni titolari dei Piani operativi e dei Piani stralcio le regole di funzionamento del FSC;

**VISTO** il decreto del MiSE del 5 ottobre 2018, registrato dalla Corte dei Conti il 31 ottobre 2018, che ha istituito il Comitato di sorveglianza del Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga FSC 2014-2020;

**VISTA** la delibera CIPE n. 83 del 28 novembre 2018, che, a integrazione, *ratione materiae*, del Piano stralcio di cui alle sopra richiamate delibere CIPE, ha approvato l'allegato "Progetto tecnico e piano economico-finanziario" volto alla realizzazione di una Rete Nazionale di *Radiomonitoring* per l'analisi e il monitoraggio automatico e continuo dell'utilizzo dello spettro radioelettrico, avente un costo complessivo di 13 milioni di euro, ed assegnato allo stesso un importo di 9 milioni di euro;

**VISTO** il decreto direttoriale prot.n. 17957 del 12 marzo 2019 della DGSCERP che ha designato la Divisione III – Reti infrastrutturali di comunicazione e Banda Ultra Larga quale Autorità di Gestione del Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga per la programmazione FSC 2014-2020;

**VISTA** la convenzione sottoscritta il 2 ottobre 2019, con la quale la DGAT era stata individuata dalla DGSCERP quale soggetto attuatore del Progetto di monitoraggio dello spettro radioelettrico nell'ambito del Piano di investimenti per la diffusione della Banda ultra-larga FSC 2014-2020;

**VISTO** l'articolo 44 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (come modificato dal comma 309 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e, da ultimo, dall'articolo 41, comma 3, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120), ai sensi del quale gli strumenti programmatori finanziati a valere sulle risorse FSC a titolarità del MiSE sono stati riclassificati in un unico Piano operativo denominato "Piano sviluppo e coesione" (PSC);

**VISTA** la Delibera CIPESS n. 9 del 29 aprile 2021, che ha approvato, in prima istanza, il PSC MiSE, nel quale è confluito il Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga 2014-2020 elaborato dalla DGSCERP ai sensi della Delibera CIPE n. 65/2015;

**PREMESSO** che, nell'ambito delle funzioni attribuite, la DGAT aveva assunto, quale obiettivo strategico pluriennale, la graduale realizzazione e gestione di una Rete Nazionale di *Radiomonitoring* con la peculiarità di essere capillare, condivisa e controllabile in modo remoto, basata su stazioni fisse e carrellate distribuite sull'intero territorio, con l'intento di utilizzare, quale infrastruttura di rete principale, i Centri fissi nazionali preesistenti;

**PREMESSO** che la DGAT aveva quindi intrapreso un'attività di manutenzione straordinaria tesa al rinnovamento e all'incremento delle stazioni fisse di *radiomonitoring* esistenti, non più in grado di sopperire alle esigenze di misura imposte dalle nuove tecnologie digitali;



**PREMESSO** che, nel quadro sopra delineato, la DGAT ha acquisito dall'operatore economico RT PROGETTI S.r.l Via Locatelli 5, 20124 Milano, P.IVA 09312200968, selezionato mediante apposita procedura di Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA.) di CONSIP S.p.A., la progettazione esecutiva relativa agli interventi di realizzazione di n. 10 nuove stazioni fisse;

**PREMESSO** che la suddetta progettazione, ai sensi dell'art. 23, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, è stata positivamente verificata in contraddittorio con l'operatore economico RT PROGETTI S.r.l., come risulta dal verbale prot. n. 137403 del 03 ottobre 2022, ed è stata conseguentemente validata, ai sensi del comma 8 del precitato art. 23, come risulta dal verbale prot. n. 137824 del 4 ottobre 2022;

**PREMESSO** che, *medio tempore*, la DGAT è stata soppressa ai sensi del sopracitato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 149, e le relative funzioni sono state attribuite alla DGSCERP;

**CONSIDERATO** che l'implementazione dei citati interventi di realizzazione di n. 10 (dieci) nuove stazioni fisse di *radiomonitoring* presuppone la realizzazione di specifici lavori;

**CONSIDERATO** che la necessità di realizzare i lavori in argomento determina a sua volta l'esigenza – per carenza di professionalità interne – di esternalizzare in regime di appalto la direzione dei lavori e, in via opzionale, al verificarsi delle condizioni di cui al summenzionato art. 90 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, il coordinamento della sicurezza dei lavori medesimi;

**CONSIDERATO** che secondo quanto attestato dalla relazione dell'Unità Tecnica – Rete Nazionale di *Radiomonitoring* prot. n. 0139599 del 06-10-2022 qui da intendersi integralmente richiamata, avente ad oggetto “affidamento della direzione dei lavori e, in via opzionale, del coordinamento della sicurezza per la realizzazione degli interventi di realizzazione di n. 10 (dieci) stazioni di *radiomonitoring*”, l'importo complessivo stimato per la direzione dei lavori e, in via opzionale, del coordinamento della sicurezza degli interventi di realizzazione di n. 10 (dieci) nuove stazioni fisse di *radiomonitoring*, calcolato in applicazione delle tariffe di cui al D.M. 17 giugno 2016 e in coerenza con gli obblighi di trasparenza e correttezza sanciti dalle Linee Guida A.N.AC. n. 1, risulta pari a € 121.155,45 (euro centoventunomilacentocinquantaquattro/45), al netto di oneri previdenziali e assistenziali ed IVA;

**CONSIDERATO** che l'importo stimato per la direzione dei lavori e, in via opzionale, del coordinamento della sicurezza degli interventi di realizzazione delle richiamate stazioni esistenti giustifica il ricorso alla procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, convertito con legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. 77/2021, convertito con legge n. 108/2021;

**CONSIDERATO** che nell'ambito Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione messo a disposizione da CONSIP S.p.A. (Me.PA.), a far data dal 6 agosto 2016, è stata istituita la possibilità di utilizzare, oltre all'“Ordine di Acquisto”, la procedura di “Trattativa Diretta” per eseguire l'affidamento diretto, quale modalità di negoziazione rivolta ad un unico operatore economico;

**CONSIDERATO** che le prestazioni oggetto di affidamento rientrano tra quelle di cui ai CPV 71356000-8 e 71356200-0, e che sul Me.PA. è attiva una categoria merceologica corrispondente ai richiamati CPV, ossia la categoria merceologica “Servizi professionali progettazione, verifica di progettazione, coordinamento della sicurezza e direzione lavori di opere civili e industriali”;

**CONSIDERATO** che l'operatore economico Simmetrica S.r.l., Via Gerolamo Gaslini n.1, 20900 Monza (MB), P.IVA/C.F. 11131920966, risulta iscritto alla succitata categoria merceologica e pertanto è in possesso di specifici requisiti per lo svolgimento delle prestazioni oggetto di affidamento;

**CONSIDERATO** che non sussiste la necessità di procedere alla predisposizione del DUVRI, in quanto, ai sensi e per gli effetti del comma 3-*bis* dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e della Determinazione A.N.AC. n. 3/2008, l'importo degli oneri per la sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenze è pari a € 0,00 (euro zero/00), al netto dell'IVA, poiché trattasi di servizi di natura intellettuale;



**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 50/2016, l'appalto non è suddiviso in lotti poiché si caratterizza per unitarietà funzionale e prestazionale, essendo elemento qualificante dell'appalto in l'omogeneità, la coerenza e la continuità nella conduzione degli interventi finalizzati alla realizzazione di una Rete Nazionale di *Radiomonitoring*, che può essere garantita soltanto attraverso il coordinamento unitario, l'utilizzo di metodologie uniformi e lo sviluppo integrato e trasversale delle attività, e dunque attraverso l'individuazione di un unico operatore economico per lo svolgimento delle prestazioni oggetto di appalto;

**CONSIDERATO** che, quanto all'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 3, del D.Lgs. 50/2016, il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili (già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), con Parere n. 757 del 15 ottobre 2020, ha chiarito che nelle procedure di affidamento diretto, anche relative ai servizi di ingegneria e architettura e alle attività di progettazione, non vengono in considerazione criteri di aggiudicazione, potendo le Stazioni Appaltanti, nell'ambito della determina a contrarre, o atto equivalente, evidenziare le ragioni – qualitative ed economiche – poste a fondamento dell'individuazione dell'affidatario diretto;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.L. 76/2020, convertito con legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. 77/2021, convertito con legge n. 108/2021, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'art. 93 del D.Lgs. 50/2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, nel qual caso il relativo ammontare è dimezzato rispetto a quello previsto dal medesimo articolo 93;

**CONSIDERATO** che, nella fattispecie, non sussistono particolari esigenze che giustifichino la richiesta della garanzia provvisoria ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016;

**VISTO** l'art. 32, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, secondo il quale prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

**RITENUTO** di autorizzare l'avvio di una procedura di Trattativa Diretta sul Me.PA. di CONSIP S.p.A., nell'ambito della categoria merceologica “Servizi professionali progettazione, verifica di progettazione, coordinamento della sicurezza e direzione lavori di opere civili e industriali”, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, convertito con legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. 77/2021, convertito con legge n. 108/2021 e all'art. 1, comma 450 della Legge n. 296/2006, per l'affidamento della direzione dei lavori e, in via opzionale, del coordinamento della sicurezza degli interventi di realizzazione di n. 10 (dieci) nuove stazioni di *radiomonitoring*, in favore dell'operatore economico Simmetrica S.r.l., Via Gerolamo Gaslini n.1, 20900 Monza (MB), P.IVA/C.F. 11131920966, quale operatore economico iscritto alla predetta categoria merceologica e pertanto in possesso di specifici requisiti per lo svolgimento delle prestazioni oggetto di affidamento, per un importo stimato pari a € 121.155,45 (euro centoventunomilacentocinquantacinque/45), al netto di oneri previdenziali e assistenziali ed IVA, senza applicazione del criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 e senza richiesta della garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del D.Lgs. 50/2016 secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 4, del D.L. 76/2020, convertito con legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. 77/2021, convertito con legge n. 108/2021;

**VISTO** l'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, ai sensi del quale che per ogni singola procedura di affidamento di un appalto o di una concessione, le stazioni appaltanti nominino un Responsabile Unico del Procedimento, per le fasi della programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione;

**INDIVIDUATA** nella Dott.ssa Carmela Smargiassi la dipendente di ruolo idonea a svolgere il ruolo di Responsabile Unico del procedimento in oggetto, in quanto in possesso dei requisiti necessari a tale ruolo, in conformità all'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e alle succitate Linee Guida A.N.AC. n. 3;



**CONSIDERATO** che la stipula del contratto avverrà con le modalità di cui al Sistema Me.PA. di CONSIP S.p.A., come individuate nei Manuali d'uso "Predisposizione trattativa diretta" del 18 luglio 2018 "Risposta ad una trattativa diretta" del 10 maggio 2018, reperibili sul sito [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it);

**CONSIDERATO** che la copertura finanziaria dell'affidamento in oggetto rientra tra fondi derivanti dalla citata delibera CIPE n. 83 del 28 novembre 2018;

**VISTO** il CUP B67G18000510001

**VISTO** il CIG 943080527C

### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di indire una procedura di Trattativa Diretta sul Me.PA. di CONSIP S.p.A., nell'ambito della categoria merceologica "Servizi professionali progettazione, verifica di progettazione, coordinamento della sicurezza e direzione lavori di opere civili e industriali", ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, convertito con legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. 77/2021, convertito con legge n. 108/2021 e all'art. 1, comma 450 della Legge n. 296/2006, per l'affidamento della direzione dei lavori e, in via opzionale, del coordinamento della sicurezza degli interventi di realizzazione di n. 10 (dieci) nuove stazioni di *radiomonitoring*, in favore dell'operatore economico Simmetrica S.r.l., Via Gerolamo Gaslini n.1, 20900 Monza (MB), P.IVA/C.F. 11131920966, iscritto alla predetta categoria merceologica e pertanto in possesso di specifici requisiti per lo svolgimento delle prestazioni oggetto di affidamento, per un importo stimato pari a € 121.155,45 (euro centoventunomilacentocinquantacinque/45), al netto di oneri previdenziali e assistenziali ed IVA, senza applicazione del criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 e senza richiesta della garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del D.Lgs. 50/2016 secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 4, del D.L. 76/2020, convertito con legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. 77/2021, convertito con legge n. 108/2021;
2. di nominare, ai sensi dell'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, nel ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), la dott.ssa Carmela Smargiassi, in possesso dei requisiti necessari a tale ruolo, in conformità al precitato articolo 31 e alle Linee Guida A.N.AC. n. 3;
3. di imputare la spesa a valere sulle risorse finanziarie assegnate con la delibera CIPE n. 83 del 28 novembre 2018, che presenta la necessaria sufficiente disponibilità, associando l'impegno all'obiettivo;
4. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale del Ministero dello sviluppo economico.

ROMA, DATA COME DA PROTOCOLLO.

IL DIRETTORE GENERALE  
Francesco Soro